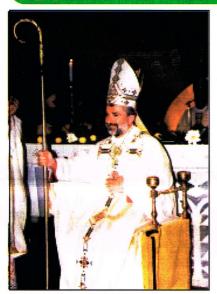
Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69 Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530 n. 3-4

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXVIII - MARZO - APRILE 2007

UN APRILE SPECIALE



Visita Pastorale del Vescovo

Il Vescovo viene in mezzo a noi come padre e come maestro. Ci ascolterà, e conoscerà la nostra realtà. Noi ascolteremo la sua parola, sicuri che il Vescovo rappresenta Gesù nella storia,

e, con questa Visita, nella 'nostra' storia. La Chiesa vuole la felicità dell'uomo.



Cristo ha sconfitto la morte, dandoci la speranza dell'eternità

BUONA PASQUA

Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria!

Ci avviciniamo all'evento centrale della nostra fede: la Pasqua che celebra la passione, morte e resurrezione di Gesù. Quest'anno cade l'8 Aprile. Il Canto di Myriam, sorella di Mosè, intonato dopo il passaggio del Mar Rosso il cui ritornello è il titolo di questo articolo ci immette nella gioia pasquale insieme all'Alleluja e al Gloria che dopo quaranta giorni torneranno a risuonare nelle nostre chiese. Canti di gioia perché una notte di primavera segna l'inizio, la fine e il centro di tutto l'anno di grazia, di tutta la nostra vita. Notte luminosa come la luna piena che splende nel cielo: la Pasqua non conosce tenebre perché è il trionfo di Cristo sulle tenebre del peccato e del male. Anche per il cristiano a partire dal battesimo che lo introduce nel mistero pasquale di Cristo la vita è un lungo giorno, libero da tenebre. Da qui viene la speranza e la gioia nostra e del mondo. Affidiamoci a Cristo, lasciamo che ci doni la sua gioia e annunciamola anche al mondo triste di oggi.



La devozione del popolo di Sarteano verso la Madonna ha radici lontane, fondate sulla certezza dell'intercessione della Vergine in favore di chi soffre.

"O soave Pasqua!
Pasqua del Signore, Pasqua...
Pasqua, redenzione dalla tristezza!
Giorno della resurrezione!
Irradiamo gioia per questa festa solenne
ed abbracciamoci gli uni gli altri,
chiamiamo fratelli
anche quelli che ci odiano;
tutto perdoniamo per la resurrezione,
e poi acclamiamo:
Cristo è risorto dai morti,
con la morte ha calpestato la morte,
ed ai morti nei sepolcri ha elargito la
vita"

(Anthologhion vol.III p. 165)

NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

Il nuovo Consiglio Pastorale si è riunito il 2 e il 15 Marzo. All'Ordine del Giorno la preparazione della Visita Pastorale che il nostro Vescovo Padre Rodolfo compirà dal 21 al 29 Aprile prossimo. Il Consiglio Pastorale, scelto dal Parroco, è costituito da: don Fabrizio Ilari Parroco, don Giacomo Rathinam Vicario Parrocchiale, suor Celinia superiora delle suore del S. Volto, suor Angelarosa delle suore della S. Famiglia, Anna Andreoli, Anna Arcana, Andrea Baglioni, Carlo Bologni, Lorenzo Bucelli, Eugenio Budau, Francesco Cicaloni, Rossana Favi, Martina

Fratangioli, Vincenzo Grassi, Fausto Lorenzini, Giuliana Pompili, Elena Roghi. Per la prima volta fanno parte del Consiglio Pastorale parrocchiani non italiani, ma rumeni. La fede nell'unico Dio aiuta a superare le barriere e a collaborare. Far parte del Consiglio Pastorale non è un premio, un onore, è un servizio da fare in umiltà, è una responsabilità che si assume di fronte a Dio e alla Chiesa. Per lavorare bene il Consiglio Pastorale ha bisogno della preghiera di tutta la comunità. Il programma di massima della Visita Pastorale è presentato nell'ultima pagina.

PIO XII, I NOSTRI VESCOVI E GLI EBREI

Un'ulteriore prova delle disposizioni in favore degli ebrei date da Pio XII ai Vescovi dopo le leggi razziste, è data da due interventi dei Vescovi di Chiusi e di Montepulciano.

Il Vescovo di Chiusi e Pienza Carlo Baldini, all'indomani dell'arresto di molti ebrei del ghetto di Roma (situato nel territorio di S.Maria in Campitelli, dove Carlo Baldini era stato parroco prima della sua nomina a Vescovo di Chiusi e Pienza, venne a conoscenza che una tradotta carica di ebrei e diretta verso il Nord si era fermata alla Stazione di Chiusi, cercò di fare qualcosa per loro. I Tedeschi impedivano a chiunque di avvicinarsi, cosa che invece permisero al Vescovo e al suo segretario Padre Lucio Migliaccio. Dalle feritoie dei vagoni, i prigionieri allora lanciarono dei bigliettini. Raccoltili da terra, Mons. Baldini e Padre Lucio videro che contenevano gli indirizzi dei familiari degli ebrei e nella stessa serata si affrettarono a far avere le notizie alle famiglie, che non sapevano cosa era successo ai loro cari dopo la loro deportazione. Con l'occasione ricordo i numerosi interventi di Mons. Carlo Baldini - che fu Vescovo dal 1941 all 1970 - per salvare cittadini della sua diocesi vittime della rappresaglia. Di alcuni di questi interventi parlano Don Giacomo Bersotti (nel suo voluminoso libro sulla storia di Chiusi), Iriso Origo (in 'Guerra in Val d'Orcia') e il Prof. Alfonso Giordano (nel suo interessante libro su Contignano, a pag.108).

Anche il Vescovo di Montepulciano Emilio Giorgi si prodigò in favore della popolazione, anche intercendendo con successo per la salvezza di ostaggi, come risulta dal suo diario e da quanto hanno scritto diversi autori; inoltre autorizzò il Rettore del Collegio Vescovile Umberto Bambagini, a nascondere nel Collegio stesso, tra il 1938 e il 1939, due bambini ebrei, uno di 9 e uno di 11 anni, sotto il falso nome di Danti. Nessuno ne seppe niente, nemmeno il Vice-rettore, fino a quando, pochi anni fa uno dei due - oggi dirigente di una comunità ebraica in Italia - si è messo in contatto con l'attuale Vescovo Rodolfo Cetoloni e con alcuni ex collegiali.

I rischi di operazioni del genere erano molti, come sa bene chi è vissuto in quei tempi, e si potevano correre soltanto se non mancavano né il coraggio di chi li 'correva', né l'autorizzazione delle superiori autorità religiose.

Carlo Bologni

SUCCESSO PER L'ATTIVITA' DELLA LUBIT

Si è concluso il primo corso di bioetica della LUBiT, la Libera Università per gli studi Biblico-Teologici Pio II. La necessità di parlare di bioetica era stata avvertita da molti, anche perché i mezzi di comunicazione come televisione e stampa, ormai l'abbiamo capito, non danno sempre informazioni corrette. Gli incontri sono stati quattro e sono stati tenuti da medici esperti e di alto livello: il prof. Carlo Bellieni, neonatologo di Siena, il prof. Maurizio Faggioni endocrinologo, dell'Ordine dei Cappuccini e i professori Paolo Gentilini e Pierluigi Rossi Ferrini, clinico medico ed ematologo, nostri conterranei. Gli ultimi tre scienziati sono anche membri del Comitato Scientifico della LUBiT. Durante il corso si sono potute affrontare tematiche oggi molto importanti come il giusto valore della vita e della sua qualità ricordando che essa è un bene indisponibile e che ha valore in sé. Si è inoltre fatta chiarezza sulle cellule staminali e sulle loro reali applicazioni, soprattutto sull'usoenfatizzato delle cellule embrionali che ancora non siamo in grado di controllare le ottime prospettive per le cellule adulte anche se ancora ci vorranno anni per risultati sicuri e confermati. Si è parlato poi di donazioni e trapianti chiarendo il concetto di morte cerebrale, dato importante perché quando il cervello non da più segni di vita (elettroencefalogramma piatto), anche se il cuore batte, si può dichiarare la morte. La disponibilità a donare organi e tessuti va incentivata con una corretta informazione perché è senz'altro un grande gesto di solidarietà e di amore. I prossimi appuntamenti della LUBiT sono per venerdì 13 e 20 Aprile al Palazzo Vescovile di Chiusi alle 17,30 con il prof. Luca Moretti che ci parlerà di come nella Chiesa cattolica vengono proclamati i Santi.

Rossana Favi

SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

XXII puntata

lettera 'e'

è capace che = può darsi che... è giusto lo staio? = accontèntati, che vuoi pretendere di più?

è grassa se = ci sarebbe d'accontentarsi se..., sarebbe bello se...

è grasso che cola = t'è andata bene così!

è ito = è andato

è più buffo d'un lum'a mano = è molto buffo

è più 'nghietro de la martinicca = è arretrato

è sempre agitato = non ha un minuto di calma

è stato 'I vento - ch'ha butto giù la canna - o bimbo fa' la nanna - che la mamma vol dormi' = antica ninna nanna popolare (simile è l'altra tititera delle veglie popolari contadinesche: è stato 'I vento ch'ha butto giù la canna, cara Marianna ti volgo sposa')

è tanto sona' 'n ciùfolo che n' corno = di musica non s'intende

Ebrei di Sarteano = la loro presenza a Sarteano è attestata fin dal XV secolo. Il più famoso fu Abraham da Sarteano che scrisse il Misogino (vedi Abraham). Più volte nelle memorie dell'archivio comunale risultano prestiti da ebrei, fra i quali si ripete più volte il nome Benedetto. Nel foglio 240 del Libro delle Memorie in data 24 Luglio 1561 è scritto che Benedetto prestava al Comune con l'interesse del 20 %. Un grosso edificio ritenuto loro principale sede è tuttora chiamato 'Fonte al Giudeo' ecchilo = eccolo

ecco fatta la barba (o la pappa) al gatto = questa cosa è finita

edicola sacra della Madonna dell'Uccellino – protegge un affresco
trecentesco su scoglio, attribuito
a Jacopo di Mino del Pellicciaio.
E' lungo l'antica Via Cassia
Aurelia che, provenendo da Città
della Pieve, passava per Chiusi,
Sarteano e San Casciano e confluiva con altre diramazioni sulla
Via Francigena, poco prima del
Ponte Gregoriano. Nel 1699 si
sparse la fama di numerose gra-

(a cura di Carlo Bologni)

zie ottenute per l'intercessione di quella Madonna e l'affresco fu contornato da una cornice in stucco con la scritta 'Dic, tu qui transit, Mater Amoris Ave'; l'edicola fu costruita in quel periodo. C'è ancora gente che, afflitta da mal di testa, appoggia il capo sull'incavo del sottostante scoglio, raccomandandosi alla Madonna. edicola sacra di San Giuseppino è al termine del primo rettilineo di Via Etruria, all'inizio della strada che porta alla necropoli delle Pianacce. In passato c'era molta devozione per questo santo, come prova anche un memoriale del sacerdote sarteanese Taddei. del XIX secolo, che narra di essersi raccomandato a 'San Giuseppino' nelle difficili prove da superare. Il Vescovo Borghese, alla fine del 1600, vietò questa devozione, che peraltro si perpetua tuttora

edicola sacra di San Luigi – lungo Via dei Cappuccini, fu un ex voto della famiglia Bologni a ricordo delle Missioni del 1981

edicola della Madonna del Buon Consiglio = al termine della discesa di Porta Monalda

edicola della 'Madonna di Corinto' = lungo la strada per Chiusi, dopo la curva di Lumacciaio. Fu eretta per grazia ricevuta nel 1931 in seguito a un incidente automobilistico senza conseguenze

edicola ai tre bambini che videro la Madonna di Fatima = è stata eretta nel 2003 nel piazzale del nuovo edificio della Casa di Riposo della Misericordia

edicole alla Madonna sono numerose, sia dentro al paese che lungo le strade esterne: non ne è stato fatto finora il censimento

educànza = educazione

emmaria = il suono delle campane dell'Ave Maria; a quel suono venivano chiuse le tre Porte d'entrata a Sarteano

entròne = ingresso, androne
erto = di grosso spessore
escì = uscire

esse' come la sora Camilla che tutti la vogliono e nessuno la piglia = persona poco richiesta esse' del gatto = non avere scam-

po esse' di bocca bona = acconten-

tarsi di poco
esse' di bona abboccatura = ac-

contentarsi di poco

esse' lì lì = stare per arrivare allo scopo

esse' nel pallone = essere impatassiti, essere confusi o avere la testa fra le nuvole

esse' pane e cacio = andare molto d'accordo

esse' pe' la quale = essere come si voleva (unn'esse tanto pe' laquale) cioè essere così così.

esse' quattro gatti = essere pochi estata' = villeggiare, passare l'estate

estate di San Martino, tre giorni e 'n pochinino; estate de' Santi, un passo indietro e due avanti (proverbi meteorologici)

éte = avete (es.: 'ete serro presto oggi 'n cò' = avete chiuso presto anche oggi, disse la Diamante all'Antinesca quando una sera tirò giù un po' prima del solito la saracinesca del negozio in piazza)

ètico = tisico, tubercolotico

UN POETA SARTEANESE CONTRO L'ABORTO

Conserviamo accuratamente in archivio un libro di belle poesie del 1987 intitolato 'Riflessioni', donatoci dall'autore ALFIO SCORZA, allora abitante a Sarteano.

Ricordando l'autore da anni scomparso, riportiamo la sua poesia n. 44: No madre/ non assassinarmi/ lascia che io possa/ vedere la luce/ lascia che pure io/ goda le traversie del mondo/ ti prego/ non ributtarmi nelle tenebre/ sto fiorendo/ so che soffrirai per me,/ ma sarò al tuo fianco/ ti aiuterò nel dolore/ ti donerò la gioia./ Madre, aspettami/ la tua coscienza/ non deve avere rimorsi/ tu non devi peccare./ Dio non lo vuole./ Madre, aspettami.

<u>ICENTENARIO DELLA NASCITA DI GIUSEPPE GARIBALDI</u>

Nel 2007 ricorre il Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi e in tutta Italia si stanno organizzando molte manifestazioni ed eventi per celebrare questa importante ricorrenza. Sarteano può vantare un legame particolare con il Generale, che ha soggiornato due volte nel nostro territorio, a distanza di molti anni e in circostanze del tutto diverse (1849 e 1867). A ricordarci

questi suoi due passaggi rimangono numerose e dettagliate testimonianze documentali nell'archivio storico del Comune e varie "memorie": due lapidi marmoree, un ritratto posto sopra alle Logge Comunali, una statua



al Teatro (dove parlò nel 1867); e infine la cosiddetta "Pietra di Garibaldi", una stele eretta in località Renaio (dove si accampò nel 1849, durante la "ritirata"). Sappiamo inoltre che due componenti della spedizione dei Mille (Margheri Gerolamo e Meschini Leopoldo) erano nostri concittadini. A Garibaldi è stato intitolata anche la via principale del centro storico, cioè Corso Garibaldi (già Ruga di Mezzo). Con delibera della Giunta Comunale n. 18 del 1° febbraio 2007, è stato istituito un Comitato, che nella sua prima riunione ha formulato alcune proposte operative:

- ripulitura delle lapidi e dei monumenti;
- stampa di un dépliant con la storia dei due passaggi di Garibaldi a Sarteano, le foto dei monumenti, una mappa con la localizzazione degli stessi e il programma delle iniziative;
 - nel mese di maggio, effettuazione di uscite didattiche, con itinerario "garibaldino": Piazza XXIV Giugno, Teatro, Piazza San Lorenzo, "Pietra di Garibaldi". Le uscite dovrebbero coinvolgere gli alunni delle Scuole Primaria e Secondaria di I Grado di Sarteano, con i loro insegnanti;
 - in occasione della Festa della Repubblica, sabato 2 giugno 2007, esecuzione di un concerto della Società Filarmonica, e convocazione di un raduno bandistico, domenica 3 giugno, con sfilata delle Bande secondo l'itinerario sopra indicato;
 - in occasione delle "giornate equestri" (15-16-17 giugno), passeggiata a cavallo sul solito itinerario o altro momento celebrativo, da concordare con gli organizzatori;
 - in data da definire, "giornata di studio" con la partecipazione di esperti di storia locale e di storia risorgimentale;
 - dedicare due strade a Margheri Gerolamo e a Meschini Leopoldo.

Il comitato è composto da Fabio Dionori, Sergio Bologni, Simone Mancini, Carlo Bologni, Franco Fabrizi, Luciana Morgantini, Simone Ginanneschi, Mario Marrocchi, Gianfranco Gori, Dino Faleri, Don Fabrizio Ilari e Paolo Franchi. Per la buona riuscita delle iniziative il Comune ha richiesto la collaborazione delle associazioni ed istituzioni locali, in particolare della Società Filarmonica Sarteano, dell'Istituto Comprensivo Cetona, della Pro Loco e della Giostra del Saracino.

17 MARZO - la Misericordia inaugura una nuova ambulanza - Nel prossimo numero

la festa inaugurale. Mentre Montepiesi è in stampa siamo riusciti

cercheremo di dare i particolari dela inserire questa foto: è stata una fe-

sta grande, soprattutto per la partecipazione di molte associazioni consorelle, venute da vicino e da lontano con automezzi e autorità. Alla

benedizione, impartita in Piazza dal nostro parroco don Fabrizio, hanno partecipato il Sindaco e la Banda della nostra Società Filarmonica.

Da un'intervista a **BRUNO FASTELLI:** il modo dire 'reggere il lume' deriva dal fatto che, quando si di-

sinfettava il grano con la calcina. questo lavoro veniva fatto la sera, dato che di gior-

no c'erano tante altre cose da fare. Gli anziani o i giovanissimi erano incaricati di 'reggere il lume', visto che non c'era la corrente elettrica.

Ai Tognoni (cioè al podere San Guglielmo) ci stava Savino. La moglie morì per la spagnola, ma in un primo tempo l'avevano creduta morte ma era viva, e se ne accorse il becchino al momento della sepoltura. C'erano almeno due 'bascole': una era del Grottanelli, e era dove ora sono i negozi del Ceppicone e di Loris. L'altra era pubblica, in Piazza Bargagli tra San Francesco e il palazzo di Beniamino.



(Segue a Pag. 5)

(Segue da Pag. 4)

Ci scusiamo con la BANCA VALDICHIANA. Nell'articolo 'Albero di Natale diverso' apparso a pag. 11 del precedente numero è stato omesso un dato importante: il finanziamento per il recupero della Chiesa di San Lazzaro di Piazze è stato dovuto alla Banca Valdichiana di Credito Cooperativo Tosco-Umbro (già Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi) che da anni opera nel nostro paese e che qualche anno fa, dopo l'accorpamento con l'analoga Cassa Rurale di Piazze, opera in quel laborioso paese.

Dalla **SOCIETA' FILARMONICA**

- ci pervengono queste precisazioni: 1 – L'assemblea con le elezioni si è svolta il 12 Gennaio
- 2 Il Consiglio che ha rinnovato il Presidente e il nuovo Maestro si è riunito il 18 Gennaio;
- 3 Sono stati eletti 12 Consiglieri; all'elenco comunicatoci deve essere aggiunto il nome di Laura Paolucci addetta all'economato; sono stati eletti anche Rosanna Mazzetti e Martina Meloni, con l'incarico di Sindaci Revisori, e Eleonora Roncolini e Danilo Bernardini come Probiviri.

Il CORO DEL MELOGRANO di

Firenze si è esibito l'8 Dicembre nella Chiesa dell'Immacolata di Rignano sull'Arno, in un applaudito concerto di beneficenza a favore dell'AIL (Associazione Italiana per la lotta alla leucemia), alla presenza del Presidente dell'Associazione, il 'nostro' Prof. Pierluigi Rossi Ferrini, che vediamo nella foto, a destra del coro, al termine dell'esibizione che ha avuto un grande successo.



I PIU' RICCHI DEL MONDO

sono Bill Gates (Microsoft) 56 miliardi; Warren Buffett (Omaha) 50 miliardi; Carlos Slim Helu (Tlc messicana). I miliardari italiani sono Silvio Berlusconi (11,8 miliardi); Ferrero (10 miliardi); Giorgio Armani (4,5 miliardi); F.G. Caltagirone (3 miliardi); M.Moretti Polegato (3 miliardi); Carlo, Gilberto, Giuliano e Luciano Beneton (2,8 miliardi ciascuno); Ennio Dori (2,5 miliardi); Stefano Pessina (2,3 miliardi); Silvio Scaglia (1,2 miliardi)

GOOGLE (si legge gùgol) è uno dei motori di ricerca più usati per chi 'naviga' su internet. Fu inventato nel 1998 da due studenti universitari americani: Sergey Brin (oggi 34 anni) e Larry Page (oggi 33 anni). Il nome deriva da googol, usato per indicare un numero composto dalla cifra 1 seguita da 100 zero. Ha 400 milioni di contatti e 150 milioni di richieste al giorno e risponde in 35 lingue.

I CATTOLICI CONSACRATI NEL MONDO sono 1.032.564, di cui 196.473 uomini (137.068 religiosi sacerdoti, 3.581 sacerdoti appartenenti a Istituti secolari, 524 religiosi diaconi permanenti, 55.030 professi, 280 laici degli Istituti secolari) e 836.091 donne (47.626 monache, 767.459 religiose, 21.006 consacrate in Istituti religiosi). I monasteri sono 3.529 di cui più della metà in Europa. In Italia le famiglie francescane sono quattro: Minori, Conventuali, Cappuccini e Terz'ordine e raccolgono in totale circa 100.000 persone.

Nella Via Porta di Mezzo c'è una pietra erratica, posta verticalmente dopo un restauro di diversi anni fa, con una

data significativa:1424. Non è escluso che questa data si riferisca all'anno in cui fu approvato il famoso stemma con il Santissimo nome di Gesù, voluto da San Bernardino da Siena, che con il Beato Alberto da Sarteano riformò il francescanesimo fon-

dando il movimento degli Osservanti, i frati che per alcuni secoli abitarono il Convento attiguo alla Chiesa di San Francesco

Fra le attività invernali del **Gruppo Sbandieratori della Giostra** del Saracino di Sarteano, presieduto da Luca Salvadori, ricordiamo la partecipazione il 25 Febbraio a Vernio per la famosa rievocazione storica della 'festa della polenta'.

GIOSTRA DEL SARACINO, 49 ANNI FA



1958 – Pasquino Cioli, all'epoca Capitano della Contrada di San Bartolomeo, in momentanea difficoltà di scegliere il giostratore, prepara con il costume dell'epoca per la sfilata che precede la Giostra del 15 Agosto, il giovanissimo fantino Mario Rizzo, che molti anni dopo sarà l'anima della Contrada di San Martino.

I GIORNALI più venduti in Italia – Il primo numero è riferito al 2005 e il secondo al 2006: Corriere della Sera 706.405 – 706.820; La Repubblica 679.260 – 678.459; Il Sole 24 ore 338.101 – 353.717; La Stampa 311.305 – 317.600; Il Messaggero 213.000 – 214.100; Il Giornale 208.135 – 212,865; Il Resto del Carlino 165.939 – 170.495; La Nazione 137.305 – 137.122; Il Secolo XIX 110.798 – 111.330; Gazzettino 106.850 – 106.450; Avvenire 104.361 – 104.383: Libero 89.593 – 129.113.

A tutto Calcio

(a cura di Chiara Morciano)

Cari amici sportivi, è stato un inizio anno un po' travagliato per tutto il calcio italiano, con i gravi disordini come quello della partita Catania -Palermo in seguito alla quale ha perso la vita un agente di Polizia e che ha visto per una settimana la sospensione di tutti i campionati. Ma ciò che succede nella grande realtà è un po' lo specchio di quella piccola dei paesi come Sarteano che è stato, purtroppo, palcoscenico il 25 Febbraio di una rissa clamorosa iniziata da alcuni tifosi sarteanesi sugli spalti, dopo la gara contro il Badia Agnano, che ha visto coinvolto anche un bambino. I bianco-celesti però hanno proseguito il loro percorso anche se un po' contorto: prima tre trasferte consecutive e poi tre gare casalinghe. Anche i risultati confrontati a quelli della prima metà di campionato non sono dei migliori: cinque pareggi due sconfitte e una sola vittoria. E' però da tenere in considerazione che la compagine sarteanese ha affrontantato due squadre molto forti come il Vacchereccia e il Laterina alle punte della classifica.

Quindicesima giornata (Domenica 14 Gennaio) Vacchereccia-Sarteano 0-0. Oserei dire ottimo risultato per i ragazzi di Beligni,che all'ultima giornata del girone di andata riescono a bloccare la capolista, nonostante fossero anche privati dei due migliori elementi del centro campo: Ferraro e Provenda, squalificati dalla scorsa gara. Partita tutto sommato equilibrata, tra due formazioni ben messe in campo. Due belle occasioni per entrambe le squadre alla mezz'ora di gioco. Ci prova il Vacchereccia da fuori area e due minuti dopo tocca all'offensiva ospite provare il gol da distanza. ma niente di fatto. Al 42' bellissimo tiro di Bartoli, che finisce fuori di poco. Nella ripresa al 61' lo stesso Bartoli viene espulso per doppia ammonizione, ma il Sarteano non si arrende e al 77' si presenta un'occasione d'oro, con Caposciutti che si libera di due avversari e dal limite tira di poco fuori. Quattro minuti dopo è il Vacchereccia a rendersi pericoloso, con un cross dalla bandierina. Al 88' seconda espulsione per il Sarteano: il cartellino rosso è per Meloni G. La partita finisce in parità con il Vacchereccia campione di inverno.

Sedicesima giornata (Domenica 21 Gennaio). Inizia il girone di ritorno Amiata-Sarteano. Un'altra trasferta e un altro pareggio di 0-0 per il Sarteano. Gara dai ritmi blandi con protagonista assoluto il portiere Augero, autore di parate di grande rilievo, come quella al 71', quando il numero dieci dell'Amiata Zoppi, tira di potenza dal limite e la palla viene miracolosamente bloccata. La partita era anche attesa, perché coincideva con la prima esibizione nella difesa sarteanese di Fabio Stefàno, giocatore di ottime qualità, che per metà campionato è stato fuori rosa. Diciassettesima giornata (Domenica 28 Gennaio). Sarteano-Ambra, gara rinviata. Il terreno di gioco del campo sportivo di sarteano era impraticabile a causa della neve caduta due giorni prima. La partita verrà recuperata Mercoledì 7 Febbraio.

Diciottesima giornata (Sabato 3 Febbraio) Foiano-Sarteano, gara rinviata. TUTTI I CAMPIONATI DI CALCIO ITALIANI SONO STATI SOSPESI A TEMPO INDETERMINATO. Lo ha deciso il commissario straordinario della FIGC, Luca Pancalli, in seguito ai gravissimi disordini durante Catania-Palermo, culminati con la morte di un agente di polizia. La decisione di Pancalli è giunta dopo un vertice

telefonico con gli stati maggiori del calcio.

<u>Diciassettesima giornata</u> (Mercoledì 7 Febbraio) Sarteano-Ambra, gara rinviata. Per la seconda volta questa gara non verrà disputata sempre per la sospensione di tutti i campionati di calcio italiani.

Diciottesima giornata (Sabato 10 Febbraio) Foiano-Sarteano 2-0. Avvio gara che non regala grandi emozioni. Portieri inoperosi per gran parte della mezzora, poi la partita cambia ritmo. I padroni di casa cercano con maggior insistenza la via della porta difesa da Augero. Ma l'occasione più ghiotta capita alla formazione biancoceleste con un tiro di Bartoli neutralizzato in tuffo dal portiere del Foiano. Il pericolo scampato carica i locali, che al 44' vanno in goal. Alla ripresa del gioco ancora Foiano sugli scudi che raddoppia il risultato al 47'. Il Sarteano tenta di riorganizzare a questo punto il suo gioco ma il portiere locale sventa tutte le minacce. Il fischio finale sancisce il successo della formazione di casa.

Diciassettesima giornata (Mercoledì 14 Febbraio) Sarteano Ambra 2-2. Si è giocata nel giorno di S. Valentino la gara di recupero del 28 Gennaio, rinviata per campo impraticabile a causa della neve. Il Sarteano stremato da tre trasferte consecutive torna tra le mura amiche e affronta l'Ambra. Nel primo tempo gioco sostanzialmente equilibrato tra due formazioni ben disposte in campo. Nella prima mezz'ora di gioco due ghiotte occasioni per i bianco-celesti, prima con Rappuoli al 1' che dal limite batte una punizione e la palla finisce alta sopra l'incrocio dei pali e poi al 24' con Bartoli che, dopo aver scartato due avversari, prova l'azione personale con un tiro preciso che sfiora il palo. Nella ripre(Segue da Pag. 6)

sa ritmo che aumenta per entrambe le squadre, al 63' per il Sarteano strepitoso e ennesimo goal su punizione di Santoni, che tira come al suo solito di massima potenza e precisione, imprendibile per il portiere ospite. I ragazzi di Beligni però non hanno nemmeno finito di esultare, che vengono puniti al 68' con il goal del pareggio dell'Ambra. Dopo pochi minuti arriva la doccia fredda: gli ospiti riescono addirittura a raddoppiare. Dopo solo un minuto viene concesso però un calcio di rigore al Sarteano per fallo in area su Bartoli, che Caposciutti con un bel tiro mirato trasforma nel goal del 2-2.

Diciannovesima giornata (Domenica 18 Febbraio) Sarteano-Laterina 1-1 II Sarteano affronta di nuovo in casa la capolista Laterina (che ha preso il posto in classifica del Vacchereccia), pareggiando per 1-1 negli ultimi minuti di gara. Prima mezz'ora di gioco sostanzialmente equa. Al 34' passa in vantaggio il Laterina con un pallonetto che beffa il portiere Augero, che si trova poco fuori dai pali. Nella ripresa alcune occasioni per il Sarteano tra cui quella decisiva al 82' con Bartoli, che riesce a pareggiare con un tiro preciso, dopo un ottimo passaggio in diagonale di Rappuoli.

Ventesima giornata (Domenica

25 Febbraio) Sarteano-Badia Agnano 0-0. Terza gara casalinga consecutiva per il Sarteano, che si scontra con il Badia Agnano. Prima mezz'ora giocata a centro campo, solo al 36' si registra una ghiotta azione per i locali con Bartoli che dopo una respinta del portiere avversario con un tiro ben coordinato colpisce in pieno la traversa. Nella ripresa due occasioni per entrambe le squadre: al 59' per gli ospiti, che su punizione sfiorano la traversa e al 69' per il Sarteano: Aggravi da fuori area tira di poco fuori. La partita si conclude con un risultato di 0 a 0.

A fine partita c'è stata una rissa



Augero il portiere

Foto Dario Pichini

scandalosa sugli spalti, che ha visto protagonisti alcuni tifosi sarteanesi, che hanno aggredito i tifosi ospiti. Il fatto è stato ancora più grave, perché in tribuna c'erano anche dei bambini. Il presidente Marcello Piscitello, il giorno seguente con una lettera ai giornali si scusa con tutti gli spettatori e le famiglie che hanno assistito alla gara dichiarando "ritengo inaccettabile ciò che è avvenuto sugli spalti, poiché mette in cattiva luce il paese e l'associazione stessa. Infatti non è corretto che alcuni tifosi si comportino in questo modo, rovinando il calcio e la festa". Aggiunge poi "sto analizzando ciò che è successo realmente e prenderò dei seri provvedimenti, intanto proporrò in consiglio di giocare il seguito del campionato a porte chiuse".

Inoltre il Presidente Piscitello dopo la lettera di scuse ne scrive un'altra indirizzata ai tifosi,che è stata pubblicata sul Corriere di Siena di Domenica 11 Marzo,che vi riporterò qui di seguito:

Vedete cari tifosi e compaesani, stiamo partecipando tutti (giocatori, tifosi, presidenti e signori del palazzo) a far diventare lo sport qualcosa che non aggrega ma divide, perché non si capisce che lo sport richiede anche lealtà, pazienza, amicizia e solidarietà. Invece atteggiamenti rissaioli, invocazioni a picchiare in campo, cori razzisti questo è quello che sempre più avviene in tutti i campionati, dai professionisti ai dilettanti.

Alzi la mano quel presidente di qualsiasi associazione sportiva che è disposto a tagliare i cordoni a simili atteggiamenti. Quanti sono i coraggiosi? Quanti sono disposti a mettere davanti a tutto i valori di una convivenza civile? E quanti i presidenti pronti a compiere un gesto di rottura totale? Bisognerebbe stabilire delle regole certe; il primo che sbaglia paga il proprio errore, ma non ci sono. Padri di famiglia che con il proprio bambino al seguito si trasformano in energumeni da stadio (vendicato-

CLASSIFICA GIRONE N (SECONDA CATEGORIA) FINO AL 11 MARZO

PENTE VINTE PARI PERSE

	1 (0.77.1)	- Lat 1 5-	2 5,517.1	I Literal	24.1	N. O.
LATERINA	48					
VACCHERECCIA	42	50 04 04 04 04 04 04 04 04 04 04 04 04 04				
CHIANCIANO	36					
FOIANO	34					
N .OLIMPIC SARTEANO	32	7	10	3	33(+1*)	25
AMIATA	32					
TRAIANA	31	-				/
BADIA AGNANO	28					
MERCATALE	28		į.			
MONTECCHIO	26				7	
AMBRA	25					
TERONTOLA	24					
FRATTA S.C.	23	'				
PERGINE	23	1				
S.LATERINA	22					
A.PIAZZE	12					

(Segue da Pag. 7)

ri), giocatori senza rispetto nemmeno per se stessi, masse giovanili senza alcuna cultura. Bisogna riconoscere che non c'è più il rispetto di nessuno e manca lo spirito di "accoglienza" verso gli altri. Occorrerebbe una svolta; che tutti insieme ci mettessimo a remare in senso contrario. Ma che tutto ciò possa accadere, sta solo nel mondo dei sogni. Però da qualche parte bisogna pur incominciare!

Ventunesima giornata (Domenica 4 Marzo) Mercatale-Sarteano 2-0. Brutta sconfitta per la compagine sarteanese. Al 20' il Mercatale accende subito l'incontro con un'azione, che impegna Augero in una difficile parata. Per il Sarteano risponde direttamente Ferraro su punizione, ma la palla viene deviata in calcio d'angolo. I goal della vittoria del Mercatale arrivano. però nella ripresa al 65' dopo un cross dalla bandierina e al 85' su punizione da fuori area. Da tenere presente che per tutto il secondo tempo i ragazzi di Beligni hanno giocato in dieci per l'espulsione di Poggiani al 40'.

Ventitreesima giornata (Domenica 11 Marzo) Sarteano-Fratta S.Caterina. 4-0 .La compagine Sarteanese torna sui binari stravincendo per 4 a 0 in casa contro il Fratta. Inizia bene il Sarteano che passa in vantaggio al 5' con Bartoli,che trasforma un rigore e raddoppia al 9' con Caposciutti che approfitta di un errore del portiere ospite. Al 44' è ancora Bartoli ad andare in rete, dopo un ottimo passaggio in diagonale di Caposcitutti. Al 80' di nuovo Bartoli: insacca un bel goal e chiude definitivamente la gara.

CLASSIFICA MARCATORI SARTEANO

13 BARTOLI 10 CAPOSCIUTTI 5 SANTONI 3 RAPPUOLI 1 PROVENDA 1CANAPINI

Primi risultati delle attività del Comitato Genitori

Tra poco sarà un anno che è stato costituito il Comitato genitori della scuola di Sarteano, ed in questo primo periodo, pur attraverso i normali assestamenti che percorrono le associazioni che si vanno facendo esperienza, alcune interessanti e riuscite iniziative sono state realizzate. Si è voluto in particolare cercare di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di materiali per gli istituti scolastici, e a tale scopo durante l'estate e l'anno scolastico in corso si sono svolte diverse attività ed iniziative intraprese da gruppi di genitori che hanno riscontrato un notevole successo grazie ad una nutrita partecipazione della comunità. Con il ricavato di tali iniziative sono stati acquistati materiali di uso quotidiano per la scuola materna, primaria e secondaria, per un importo di euro 100 cadauna, materiali la cui urgenza e necessità è stata indicata dagli insegnanti dei tre istituti. Si vuole quindi cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che in qualunque modo abbiano collaborato all'organizzazione delle attività ed alla loro buona resa!

È già in programma la prossima iniziativa di raccolta fondi che consisterà in una bancarella di lavori fatti a mano da allestirsi nell'ambito del mercatino in piazza il 9 aprile, giorno di Pasquetta; i fondi raccolti in questa occasione si prevede di indirizzarli verso l'acquisto di un set di costruzioni in legno per la scuola materna, della licenza del software "Office" per la scuola primaria, e per la secondaria contribuire alla collezione di strumenti musicali. Quindi il Comitato confida ancora nella buona riuscita di guesta ed altre iniziative future allo scopo di potere contribuire ad una se pur minima compensazione della esiguità di finanziamenti destinati alla scuola, e ovviamente continuare a rappresentare un ponte tra le famiglie e gli istituti perché la realtà scolastica sia vissuta al meglio principalmente dagli alunni.

Massimo Zazzeri e Suzie Alexander

Sarteano Jazz & Blues

Fervono i preparativi per il festival Sarteano Jazz & Blues. La manifestazione, giunta alla XVIII edizione, si svolgerà nel centro storico di Sarteano (Piazza XXIV Giugno e Piazza San Lorenzo) dal 21 al 24 giugno 2007. Il

programma è ancora in via di definizione, ma è certa la presenza di alcuni famosi artisti italiani ed americani, tra i quali Jason Marsalis, il più piccolo della nota famiglia di

musicisti di New Orleans, fratello di Winton e di Branford. Come sempre, sarà dato spazio alle band locali. A breve, tutti i dettagli saranno disponibili su www.sarteanojazz.it.



NON SCIUPIAMO IL GIOCO DEL CALCIO

Roberta Mancini ci scrive:

"Sono arrabbiata, molto arrabbiata!

Sono stufa di essere sottomessa alla prepotenza e all'ignoranza, di pagare per la colpa di altri!

Non trovo giusto che la "Nuova Olimpic Sarteano" sia travolta da accuse così gravi per la colpa di pochi singoli individui, la maggior parte dei quali estranei alla società.

Sono una mamma che da anni frequenta il campo sportivo per accompagnare il proprio figlio; non ho trovato delinquenza, ma solo persone impegnate in modo disinteressato con un unico fine: creare un ambiente in cui i nostri figli possano crescere seguendo le sane regole della sportività!

Sono fiera ed orgogliosa che mio figlio frequenti questo ambiente dal quale ha ricevuto solo sani ed onesti insegnamenti.

Molte domeniche io e la mia famiglia andiamo al campo sportivo dove troviamo molti amici: dopo tanti anni il campo sportivo è diventato un punto d'incontro, un luogo tranquillo dove trascorrere serenamente alcune ore.

Anche domenica 25 Febbraio ero al campo sportivo; non so come e perché è successo quel che è successo, ma credo che l'unico motivo sia la stupidità di quelle poche persone per colpa delle quali la reputazione e l'impegno costante di molti dirigenti sono state offuscate.

E' stata una vergogna!

In quella tribuna c'erano molte donne e bambini, anche i nostri!

Non trovo giusto generalizzare, come non è giusto che il lavoro, la dedizione di tante persone sia reso vano per colpa di altri.

Nessuno ha il diritto di essere prepotente, è l'ora di finirla!

Sono vicina all'OLIMPIC e gli chiedo solo una cosa: continuate nel vostro lavoro così come avete fatto fino ad ora e soprattutto cercate di allontanare la stupidità e l'ignoranza dai nostri figli."

Teleidea ha informato su quanto era accaduto anche quelli che non sono stati al Campo Sportivo di Sarteano il 24 Febbraio. Il Presidente Piscitello, amareggiato per il contegno di alcuni scalmanati, ha espresso l'intenzione di abbandonare. Il Sindaco Dionori ha detto che alcuni individui vorrebbero far tornare indietro di trenta anni il nostro paese: anche trenta anni fa infatti alcuni sconsiderati - che fortunatamente furono ben individuati e da tempo sono civilmente inseriti nella vita sociale - fecero in modo che Sarteano sembrasse il paese dei prepotenti.

Non era, non è e non dovrà mai più essere così: tre o quattro persone non rappresentano 4000 e più abitanti. Bisogna farglielo capire, e se non lo capiscono, bisogna allontanarli dai campi di gioco. Lo sport è bello se insegna che la violenza non è da gente civile.

Il giusto sfogo di Roberta Mancini allora sarà servito a qualcosa.

AVIS - FRATRES

APPROVATI BILANCIO PREVENTIVO 2007 E CONTO CONSUNTIVO 2006

Riteniamo utile informare i nostri lettori che, nel corso dell'assemblea annuale, tenutasi l'11 Marzo u.s., è stato affidato, a titolo del tutto volontario, al dott. Domenico Spagnolo, l'incarico di Addetto alla comunicazione della Sezione dell'AVIS-FRATRES (Associazione Volontari Italiani del sangue - Fratelli). Esprimiamo i nostri ringraziamenti al dott. Spagnolo, nostro affezionato collaboratore, per la disponibilità da lui dimostrata a vantaggio di un'Istituzione altamente meritoria, che opera, ormai da molti anni, sul territorio sarteanese.

Nel corso dell'Assemblea sono stati approvati il bilancio preventivo 2007 e il conto consuntivo 2006.

E' stata altresì data notizia che la Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Sarteano ha assicurato il suo consenso all'effettuazione dei prelievi di sangue da parte dei donatori della sezione di Sarteano, nei locali dell'istituto medesimo.

Con l'occasione ricordiamo che il fabbisogno di sangue per la popolazione sarteanese era dapprima coperta dai Fratres della Misericordia. Quando nacque l'AVIS, per dare un ulteriore segno della buona volontà di chi donava il sangue, fu decisa la fusione dei due organismi. L'Associazione che ne scaturì si chia-

mò da allora AVIS-FRATRES.

L'AVIS-FRATRES ritiene doveroso rivolgere il più sincero ringraziamento al Provveditore, dott. Vincenzo Grassi, nonché al componenti del Magistrato (cioè del Consiglio della locale Arciconfraternita di Misericordia) i quali hanno consentito un sempre migliore svolgimento di un'opera umanitaria e socialmente preziosa e apprezzata.

Riportiamo i dati più significativi emersi dall'assemblea, relativi all'attività svolta nel 2006: 404 Donazioni effettuate

324 Donatori attivi (233 uomini e 91 donne)

15 nuovi Donatori (8 uomini e 7 donne).

LA NIGELLA

Personaggi sarteanesi del passato ricordati da Mario Brogelli (1)

Così era chiamata quell'anziana donnina che sembrava più alta di quanto non fosse, forse perché dietro al suo banco c'era una pedana dalla quale poteva dominare tutto il piano della vendita e il negozio.

Quando scendeva, però, dimostrava la vera statura e la semplicità dell'abbigliamento che si combinava con l'aspetto trascurato della faccia, ormai segnata da profonde rughe.

Il suo vero nome era Anigella, ma per tutti era solo e semplicemente 'la Nigella', e soltanto forse i possessori di una delle cartoline illustrate da lei edite nei primi del XX secolo lo sapevano e lo sa oggi.

La sua tabaccheria era situata all'angolo fra Piazza Vittorio Emanuele (*XXIV giugno*) e Via Roma. All'inizio l'insegna, come si può vedere da una delle foto in queste pagine, era 'sale e tabacco' e quel tabacco al singolare fa pensare che dapprima i clienti abbiano ri-

chiesto solo il tabacco e che sigari e sigarette siano ventri di moda più tardi. Il negozio si presentava in maniera molto semplice per non dire squallido; un mobile di legno povero copriva tutta la parete dietro il banco e serviva per sistemare tutti i tipi di tabacco da sigarette allora in circolazione: Macedonia, Popolari, Nazionali, A.O.I, (Africa Orientale Italiana) e, per i più esigenti, Giubec, Cirene, Principe di Piemonte ed altre.

Le più popolari potevano essere vendute sciolte, a due-tre per volta, meno che ai ragazzi minorenni.

Seguivano poi i sigari e le pipe; i più venduti erano i Toscani, ma le pipe di coccio erano di grande uso.

Il tabacco da fiuto, che chiudeva l'esposizione dei prodotti, era ancora molto usato dagli anziani, specialmente nella stagione invernale per combattere i raffreddori.

Il negozio era frequentato solo da chi doveva acquistare qualcosa, perché la Nigella, all'infuori di buongiorno e buonasera, era di poche parole. E poi non poteva offrire neppure una sedia per una breve sosta che potesse favorire una pur fugace conversazione.

Il piano di marmo del banco era occupato da tanti oggetti messi in mostra quanti ne poteva ospitare: rotoli di spago per fare i pacchi, carta per involgere il sale, macchinette e cartine per la preparazione delle sigarette che le persone più indigenti talvolta usavano per riciclare le cicche, tabacchi vari, due vasi di vetro che contenevano anonime caramelle che nessuno comprava, pacchi di candele allora molto usate soprattutto nelle campagne, ancora prive della luce elettrica, insieme alla lampade funzionanti all'acetilene.

Il lato destro del banco era utilizzato per la vendita del sale grosso, che veniva pesato in una stadera dal contenitore in vetro, mentre quello fino era sistemato in pacchetti di carta.

Fuori dal negozio, oltre all'insegna divenuta 'sale e tabacchi' troneggiava, come in tutte le tabaccherie del Regno, una grossa targa ovale di latta che informava che 'qui si vende il chinino di Stato', l'unico medicamento, allora in uso, per combattere la malaria.

Il cassetto, che restava gelosamente chiuso a chiave e aperto solo in caso di bisogno, conteneva le cambiali nei vari tagli e le marche da bollo.

La Nigella, novella Barbablù, come si può facilmente capire teneva in tasca la chiave del cassetto, perché il valore costituito dal suo contenuto era davvero rilevante e, in caso di furto, facilmente convertibile in denaro contante. Chi aveva bisogno di acquistare delle cambiali entrava nel negozio poco prima della chiusura, quasi furtivamente; dispiaceva far conoscere a persone estranee che aveva dei debiti di natura cambiaria, segno questo di difficoltà finanziaria, e perciò, per la mentalità delle persone di quell'epoca, firmare una cambiale che prometteva il pagamento di un debito in epoca futura, non era un fatto che accadeva tutti i giorni.

Se la notizia poi diveniva di dominio pubblico, le male lingue si radunavano in concilio per indagare a quale fatto fosse da attribuire l'acquisto inconsueto di una cambiale.

La Nigella però, ormai pratica e sensibile nel gestire questi fatti, si faceva-

(Segue a Pag. 11)



(Segue da Pag. 10)

scudo con qualche oggetto esposto nel banco per tirare fuori lentamente i vari tagli delle cambiali, di cui scriveva il singolo valore in un pezzo di carta, per poi contare la spesa totale.

Comunque l'oggetto più sorprendente che vagava qua e là sul banco era rappresentato dalla zampetta di una lepre che la Nigella usava continuamente per ripulire il piano da qualche piccola impurità e, soprattutto, per nettare il pennino della penna dall'inchiostro residuo, dopo averlo usato. E a proposito dell'inchiostro la Nigella, come altri negozianti, dopo avervi scritto asciugava la carta non con la carta assorbente (troppo costosa), ma con la cenere o con la segatura, che accuratamente recuperava ogni volta su un apposito piattino.

L'altro oggetto anche meno credibile ai nostri tempi era la 'sputacchiera', che consisteva in una vaschetta di ceramica bianca collocata sul pavimento e riempita di zollette di calce, mentre sulla parete era una targhetta che citava l'articolo di legge che proibiva di sputare per terra (2). Sono un ricordo della guerra che veniva combattuta contro il dilagare della tubercolosi, temutissima malattia di quei tempi che sterminava intere famiglie per la sua diffusione e per le inadeguate cure di quei tempi. La sputacchiera era in un angolo del locale, a disposizione dei clienti il cui sputo, cadendo sulla calce, perdeva la sua proprietà nefasta infettante.

I forti fumatori di pipa e di sigaro infatti, come i masticatori di tabacco, erano stimolati ad una frequente produzione di saliva, ritenuta un terribile veicolo per la diffusione della malattia.

E quale locale era allora più adatto per simile funzione, se non la tabaccheria?

Il buon uso della vaschetta, come è facile intuire, era rappresentato dalla sicura mira dell'utente.

La stessa vaschetta era usata anche in altri locali pubblici e principalmente nell'Ospedale. Nella parete di questi locali c'era anche un'altra targhetta con l'articolo di legge che vietava una pessima abitudine arrivata fino ai nostri giorni: il turpiloquio e la bestemmia.

Questa era la Nigella ed il suo negozio (3), che non hanno lasciato una traccia indelebile del loro passaggio se non il nome.

Solo da poco tempo infatti ho saputo quale sia l'origine del nome 'Nigella' (4)



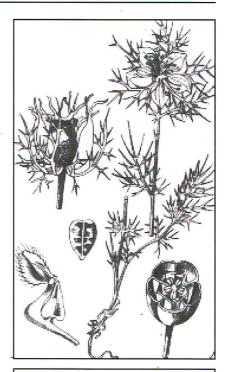
Nigella damascena L.

E' una ranuncolacea dal fogliame piumoso con fiori bianchi e azzurro pallido. Fiorisce rigogliosa nella zona di Sarteano (5), e il suo nome antico è 'Nigellas damascena' o anche, fanciullaccia scarpigliata. E' un fiore modesto, che rifugge le vetrine e che ha bisogno solo di un pugno di terra, un po' d'acqua ed un pur timido raggio di sole da godere in mezzo ai campi.

La Nigella tabaccaia però poco ricordava questa 'scarpigliata fanciullaccia' e da allora non ho più sentito chiamare alcun'altra con questo nome così gentile (6).

Note redazionali:

- (1) Mario Brogelli, Sarteanese doc, anche se nato 'per caso' come dice lui, a Città della Pieve, è recente autore di un libro piacevolissimo e scorrevole, presențato a Sarteano con notevole successo nel 1997; "Sarteano un paese, una vita", che ha vinto numerosi importanti premi letterari.
- (2) Un esemplare di questa targhetta si può anche oggi vedere nella 'Farmacia storica Repetti-Vegni- Bologni1833-2003' in Piazza;
- (3) Dopo la morte della Nigella il locale fu usato per le 'ghinee' (rotoli di tessuto grosso di cotone), poi per i tessuti e le confezioni, e successivamente per vari altri usi e fino a pochi anni fa era conosciuto come 'la bottega dell'Antinesca'. Una tabaccheria, prima Venturini e quindi Grifoni, nacque intanto due locali a destra.
- (4) L'Anigella è un sinonimo di Nigella, erba una volta considerata una panacea che... curava tutti i mali, tranne la morte!
 - (5) Nel bellissimo libro ('La terra dei



Ranunculaceae

Strie, Erba da ciocca (Lig.), Barbisa (Piem.), Monaghela, Bizarr (Lomb.), Oci de pavon, Paverela (Ven.), Barbon, Barba de fra (Em.), Anigella, Erba bozzolina, Fanciullaccio (Tosc.), Cominella (Laz.), Fiori di Francia (Umb.), Erba gitt (Abr.), Vaccaredda, Lampluneddi da Maronna (Sic.), Fior de passione, Nieddone (Sard.)

Musei') che il Monte dei Paschi ha donato quest'anno ai suoi clienti più affezionati libro che dedica ampio spazio anche al nostro Museo Archeologico - a pag.503 c'è un interessante articolo di Gloria Fossi intitolato 'per un diario di viaggio'. Così inizia l'articolo: " Nigella damascena è il nome scientifico di una pianta esile e misteriosa, una ranuncolacea, che qualcuno ricorderà con il suo nome popolare, fanciullaccia, o, meglio, col suo delicato nome inglese love-in amist, amore nella nebbia; un insolito boccio che, una volta sfiorito, diviene un palloncino giallo tenue, circondato da ramificazioni verdi. Questo fiore bellissimo è già citato da Plinio, e nel Quattrocento il suo nome, per un'errata interpretazione, andò talvolta a sostituire quello di damigella. Nigella, damigella, fanciullaccia... Ne ho trovata una alla fine di Maggio alla necropoli etrusca delle Pianacce, nell'altipiano di Sarteano, nascosta fra le ginestre, di fronte al vasto paesaggio di Chiusi e della Valdichiana..."

(6) Mario Brogelli ha saputo solo successivamente che a Cetona esiste tuttora una 'Anigella', e che su internet si può trovare l'Agriturismo Anigella Mazzuoli.

GLI SCOUT E SARTEANO

Quest'anno ricorrono importanti anniversari per il movimento scout del mondo, dell'Italia e di Sarteano.

Non pochi lettori di Montepiesi sono o sono stati scout, o comunque simpatizzanti di questo sistema educativo: perciò è giusto che un po' di spazio sia dedicato all'argomento.

Sir Robert Stephenson Smyth Lord Baden Powell (1847 – 1941) fondò lo scoutismo in Inghilterra esattamente 100 anni fa, cioè nel 1907. Dieci anni prima a Sarteano erano apparsi 'i soldatini del capitano Marini' che in parte possono essere considerati precursori degli scout, ma quel gruppo durò pochi anni. Ne conserva la documentazione Artidoro Morgantini, figlio di uno di loro.

Nello stesso anno in cui Baden Powell intraprese la sua iniziativa, alla quale hanno aderito in tutto il mondo quaranta milioni di giovani, a Genova il giovane maestro Mario Mazza fondò i 'giovani esploratori' che ben presto furono costituiti in un'associazione chiamata 'ASCI',

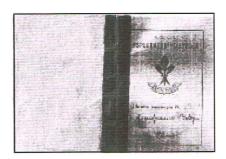
| Company | Comp

cioè associazione scoutistica cattolica italiana, che si diffuse rapidamente in tutta Italia. Il fascismo soppresse questa associazione con decreto del 5 Marzo 1927, cercando di convogliare la gioventù nell'Opera Nazionale Balilla e nelle Giovani Italiane nate nel 1926; in Russia la gioventù era stata egualmente convogliata nel movimento politico dei 'pionieri' con l'intento, come in Italia, di monopolizzare il mondo giovanile, istruendolo soprattutto in modo paramilitare.

Subito dopo la guerra gli ex scout si riorganizzarono, e già nel 1945 a Chiusi – per merito di un giovane Sacerdote, Padre Lucio Migliaccio, che

si avvalse dell'esperienza di Enrico Vinci, un anziano scout di Roma - nacque il primo gruppo scout della Toscana, il 'Riparto Chiusi 1', che prese parte al primo g r a n d i o s o Jamboree (un raduno nazionale) a Villa Molinario a Roma nel 1946 e iniziò una

lunga serie di campeggi e un'intensa attività. Nel 1947 gli Scout di Chiusi parteciparono al primo 'Campo regionale' alle Cascine di Firenze; due di loro divennero dirigenti di gruppo





Gli scout a Roma nel settembre del 1946



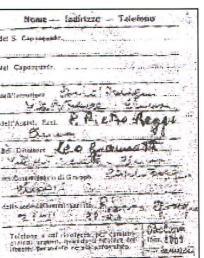
e di zona dopo un campo-scuola diretto dallo stesso fondatore Mario Mazza a Gavinana di S.Marcello Pistoiese.

Dopo un bellissimo campeggio ai Cappuccini di Sarteano nel 1947, fecero nascere Riparti Scout a Chiusi Stazione, a Pienza e a Torrita. La loro storia è in parte raccontata nel libro 'Eco della Gioventù' edito nel 1991, di cui la seconda edizione aggiornata sarà presentata il prossimo 13 Maggio.

Uno scout di Sarteano, Gianfranco Bologni, emigrato oltre 50 anni fa, ha conservato gelosamente la sua tessera scout del 1947, e ne pubblichiamo una parte. Altri cimeli di oltre 60 anni sono in mano di no

(Segue a pag. 13)







(Segue da pag. 12) stri lettori.

Dopo che Padre Lucio, chiamato a Roma per alti incarichi era stato degnamente sostituito da Padre Pietro Raggi, l'attività scout proseguì fino agli inizi degli anni cinquanta, sia a Chiusi che a Sarteano.

Pochi anni dopo anche le ragazze entrarono a far parte del movimento in Italia, e il nome si trasformò in AGESCI; e nacque una parallela associazione cattolica, un'altra associazione scoutistica cattolica, gli 'scout d'Europa': entrambe le associazioni sono riconosciute dal movimento internazionale, come è per il 'Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani' di ispirazione laica. Attualmente gli iscritti all'AGESCI e agli Scout d'Europa sono oltre 300.000: gli iscritti al MASCI, analoga associazione degli scout adulti, conta 12.000 iscritti.

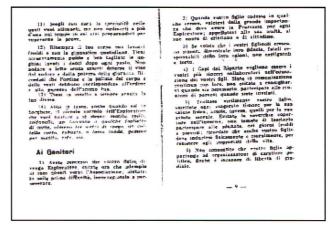
Venti anni fa, nel 1987, don Patrizio Maccari – che aveva conseguito il diaconato a Sarteano dove poi 'cantò Messa' – con un comunicato su Montepiesi annunciò la nascita a Sarteano degli 'Scout d'Europa' che riunirono un buon gruppo di giovani. Quando don Patrizio fu trasferito in altre località (attualmente è Parroco di Montallese e Cappellano dell'Ospe-

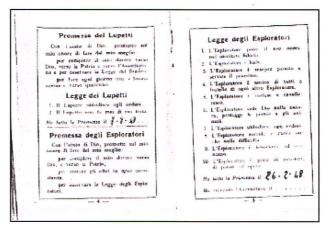
dale di Nottola), gli scout furono affidati a Guido Tistarelli che li guidò con passione ed entusiasmo per un tota-

le di circa 15 anni, fino a quando anch'egli si trasferì in altra località determinando il termine dell'attività scoutistica a Sarteano.

Fra gli impegni che prendono gli scout nell'annuale 'promessa' il 23 Aprile (festa di San Giorgio, protettore degli Scout), basti citare la buona azione quotidiana secondo l'insegnamento evangelico di amore, il fare agli altri quello che si vorrebbe che gli altri facessero a noi, il desiderio di fare il possibile per lasciare il mondo che ci circonda migliore di come l'hanno trovato, l'amore e il rispetto per l'ambiente naturale, la lealtà e la generosità.

Carlo Bologni





LA STRADA SBAGLIATA DEI 'DICO'

Sembra che in Italia i 'DICO', i patti sociali che regolano diritti e doveri delle coppie di fatto, debbano riguardare circa 500,000 persone. Persone che hanno scelto, per vari motivi, di convivere rifiutando sia il matrimonio civile che quello religioso. Lo Stato però vuole regolamentare queste convivenze. E' una situazione complessa perché in ogni caso la Stato si intromette in scelte ben precise dei cittadini. Tuttavia esso può intervenire agendo sul Diritto Privato e non con una legge apposita di cui non c'è necessità. Meraviglia la fretta con cui si è approntato il disegno di legge, quando i problemi urgenti del Paese sono altri e la fretta con cui si vuole questa legge. Prima di dire se siamo o non siamo d'accordo con i 'DICO' dobbiamo porci una domanda: che tipo di società abbiamo in mente e vogliamo costruire? La famiglia che si assume le sue responsabilità di stabilità, di educazione, di mettere al mondo

figli è la base della società che è giunta fino a noi, che esisteva ai tempi dei romani e anche, secondo recenti scoperte, nella preistoria. La famiglia non è in alcun modo un'invenzione del cristianesimo, è qualcosa di connaturato all'uomo, luogo di solidarietà, di aiuto, di educazione, di crescita, di garanzia di futuro. Sappiamo bene, però, che la realtà non è così bella, e che le famiglie hanno molti problemi e vi si vivono molti disagi. Tante le cause, dal lavoro che viene perso o che non viene trovato dai giovani con senso di frustrazione e incapacità di guardare al futuro serenamente, alle condizioni sfavorevoli del lavoro femminile (in Italia scarseggiano anche gli asili nido e molti sono troppo cari), al 'carico' delle persone anziane non autosufficienti, a quello dei malati cronici e si potrebbe continuare. Perché allora tutta quella fretta non viene 'usata' anche per cercare di risolvere questi problemi? Inoltre con i 'DICO' la famiglia verrà percepita come identica alla coppie di fatto e non si capirà più il significato e il valore dello sposarsi in comune e/o in chiesa. Un altro problema che sorge è quello sottolineato dal filosofo Massimo Cacciari che ha dichiarato che solo gli ipocriti pensano che i 'DICO' non siano il primo passo verso il riconoscimento delle coppie omosessuali, anche se poi lui personalmente si dice favorevole a tali coppie. Finalmente una persona che parla chiaro! Al di là dei desideri dei singoli il bene della società chiede che la famiglia sia aperta naturalmente alla vita e che per crescere psicologicamente in modo armonico ci vogliono genitori di sesso diverso. Non si condanna nessuno, ma c'è una verità che non può essere ignorata: ancora una volta non possiamo non chiederci che tipo di società vogliamo lasciare dopo di noi.

Rossana Favi

PARLARE E PENSARE

(di Gianfranco Ravasi – da 'Avvenire')

Ci sono persone che parlano un momento prima di pensare.

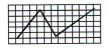
Quelli della mia età (o poco prima o poco dopo) ricordano a memoria alcuni versi un po' da filastrocca: 'voce dal sen fuggita/ poi richiamar non vale/ non si trattien lo strale/ quando dall'arco uscì'.

Non tutti però sanno che essi appartengono a uno dei tanti melodrammi del poeta settecentesco romano Pietro Metastasio, la non memorabile 'Ipermestra', che ha per protagonista una delle 50 figlie del mitico re Danao.

Sta di fatto che meglio non si potrebbe rappresentare la iattura del parlare senza ponderare: una volta uscita dalle labbra, la parola cattiva o impudente si spegne foneticamente ma inizia allora a vivere creando danni talvolta irreparabili... Un secolo prima il francese Jean La Bruyère... segnalava un vizio piuttosto diffuso, quello dell'invertire l'ordine tra il pensare e il parlare. Infatti dovrebbe essere questa la disposizione da seguire: prima riflettere ed elaborare un pensiero, un giudizio, una critica, e poi formularli in parole.

In realtà molto spesso avviene il contrario. Dal cervello scellerato non esce nessun comando o impulso, la bocca invece se ne va per suo conto, fluendo ora in una chiacchiera vacua, ora in un'ingiuria o in una offesa generata solo dalla passione collerica o dalla pura e semplice stizza o irritazione...

Ricordiamo una battuta del grande Leonardo, 'chi poco pensa, molto erra'.



STATISTICHE

(Gennaio)

NATI: 6 (M.4, F.2)

MORTI: 10 (M.2; F.8). Abbiamo visto i manifesti funebri di Scioli Mario (94); Albianelli Elena ved. Mancini (92); Aggravi Alda ved. Pierini (80); Marrocchi Pierina (Piera) ved. Catasta (90); Nenci Marietta (84, a Pisa); Eggl Ennelise; Ginanneschi Sara (a Marcellina)

IMMIGRATI: 12 (da altri Comuni italiani 8; dall'estero 4)

EMIGRATI: 15 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4692 (nell'anno 2006 i nati sono stati 39; i matrimoni religiosi 10 di cui solo due di abitanti di Sarteano; gli ultra ottantenni sono ben il 10% della popolazione)

(Febbraio)

NATI: 2 (M.1; F.1)

MORTI: 7 (M.5; F.2) Abbiamo visto i manifesti funebri di Nardi Novilio (88); Chiavai Arcangelo (81); Marabissi Enzo (73,a Cetona); Fè Enzo (74); Rinaldini Giuseppe (85); Cioncoloni Dina in Nardelli (72); Lucarelli Aldo (68); Aggravi Nella; Vignozzi Aurelio (a Chianciano)

IMMIGRATI: 10 (da altri Comuni italiani); **EMIGRATI**: 4 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4690

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

TAGLIATELLE CON I CARCIOFI

Dopo aver pulito e tagliato a fettine i carciofi, incorporarli nel tegame dove è stato stufato per qualche minuto l'aglio con l'olio, facendoli insaporire bene. Aggiungere sale e vino, lasciando un po' sfumare; coprire e far cuocere a fuoco basso per venti minuti. All'ultimo momento aggiungere una manciata di prezzemolo tritato. Ripassare le tagliatelle e molto 'al dente' mescolare accuratamente e spolverare con parmigiano reggiano grattugiato con una manciatina di pepe nero. Un buon bicchiere di vino bianco e...

Buon appetito!

HANNO COLLABORATO

Un amico in m. di Carlo Cozzi-Lepri e di Ubaldo Rabizzi; un amico in m. di Mario, Curzio e Ottavio; un amico in m. di Adino, Giorgio e Alfiero; Buoni Mannelli Mara; Bruschi Isolina Riccioni; Morgantini Claudio di Gallarate; Governi Claudio; Castello Manuel; Banca Valdichiana; Coppini Angela; Del Vincio Franco; Palazzi Lina; la moglie Cozzi Lepri Modestina e le figlie Paola e Daniela in m. di Gottardo Fiorini; fam. De Maffutiis in ricordo di Nunzia nel I Anniversario della scomparsa; fam. Sagradini in m. di Libero e Rina; Romagnoli Urbino; Belli Anna Maria; Tersigni Rita; Pinzi Ermellina; Fè Elisena e Fosco; Angiolini Rita; Mosca Maria; Morgantini Silvana in m. di tutti i suoi morti; Maggi Mirella; Mencarini Giulio; Frati Carlo; Zarrillo Antonia; fam. Bronco in m. di Cesaretti Iolanda: Marcantonini Iliana in m. dei defunti; Petrazzini Anna; Della Lena Piero; Placidi Mauro; Patrini Giuseppina ved. Caprotti in m. del marito Luciano; Scala Selvana in m. dei suoi cari defunti; Micheli Gianni; Aggravi Dina e Roberto; Labardi Primo; Innocenti Lorenzo di Prato; Anselmi Maurizio; E.T. di Torino; Tosi Silvia; Favetti Fiorella; Maccari Fabio; Magi Gianfranco; Faoro Luciana Grazia; Favi Fabio; Mangiavacchi Franco; Morgantini Folta; Mangoni Sergio; Fatighenti Piero di Livorno; Cioncoloni Sabina; Favi Franco; Palazzi Marcello di Chianciano; Palazzi Marcello di Sarteano; Chechi Soriero; Mori Clara; Paolucci Pierluigi; Del Buono Franca in m. della mamma Anna e dei fratelli Franco e Primo; Aggravi Mario e Bonella; Crociani Riccardo; Ciolfi Fernando e Mariella; fam. Torti; Quaranta Elena; Morgantini Quinta; fam. Torti; Morellini Alessandra; Morgantini Quinta; Quaranta Elena; Improta Giorgio; Rossi Delfina; Cioncoloni Leda; Fè Idilio; Favetti Gabriella; fam. Cappelletti in m. di Pietro; Mazzetti Alessandro; Bacci Bruna; Vannucci Fortunato; Vinciarelli Sergio; Nemesio Armando; Giacometti Giovanni; Carassai Angela; Zaganella Gravero; Mazzuoli Adelfa; Maccari Quintilio; Della Gatta Gabriella; fam. Poggiani in m. di Santino e di Mangiavacchi Alberto; Rossi Carlo; Nardi Giuliana; Mazzuoli Claudio; Rappuoli Tiziano; Del Vincio Gino; Aggravi Governi Dina; Cioncoloni Brunella; Morgantini Ivana; fam. Tramontano; Belloni Fernando; Cioli Pasquino; Della Lena Luciano; Favetti Silvio; Fibbi Maria Noemi; Della Lena Maria Vittoria; Millacci Luciano; Ricci Virgilio; Caponeri Loretta; Cioncoloni Ilenia; Fiorini Franco; fam. Morgantini Erina; Aggravi Alma; fam. Uccellini in ricordo di Aggravi Nella; Lucherini Otello; Perugini Giacomo; Bernardini Alvaro; Chierchini Ivo.

GLI ETRUSCHI DI SARTEANO A MILANO

Fino al 15 Aprile nell'atrio della sede milanese del Monte dei Paschi si possono ammirare reperti etruschi della nostra zona. Oltre a una serie di immagini riproducenti in modo esaustivo tutta la straordinaria bellezza del ciclo pittorico della nostra 'Tomba della quadriga infernale', eccezionale scoperta del 2003, il Museo Civico Archeologico di Sarteano presenta uno dei suoi reperti più famosi: un cippo di pietra fetida quadrilatero, che in ogni lato presenta scene differenti di una cerimonia funebre del VI secolo a.C.. Come è noto, gli affreschi della nostra più importante tomba sono straordinari non solo per i soggetti rappresentati, ma

anche per la vivacità dei colori, dipinti oltre 2400 anni fa.

La presenza di alcuni nostri più preziosi reperti è dovuta alla dott.ssa Alessandra Minetti e alla nostra amministrazione comunale, che hanno così valorizzato la mostra voluta dai 'Musei Senesi' e dal Monte dei Paschi di Siena, la cui sede è ubicata in prossimità del Teatro della Scala e della Galleria Vittorio Emanuele II.

Con l'occasione ci piace ricordare che l'Associazione Archeologica 'Etruria' di Sarteano, che con l'opera dei suoi volontari ha consentito le ricerche archeologiche del nostro territorio, compie nel 2007 venti anni di vita.

NOZZE D'ORO

FELICITAZIONI

Il Consiglio della CONTRADA DI SAN MARTINO si felicita con i contradaioli Giuseppe Terrosi e Adua Fatighenti per la ricorrenza delle loro NOZZE D'ORO, festeggiate l'11 Gennaio, e augura loro di poter condividere ancora molti anni assieme e di raggiungere tanti traguardi che ancora li attendono

Rallegramenti a

All'Avv. VALERIO CROCIANI che il 29 Gennaio ha superato l'esame di Stato presso la Corte di Appello di Firenze, ottenendo così l'abilitazione all'esercizio della professione.

BENVENUTA!

Montepiesi dà il 'benvenuto' a SUOR CELINIA, tornata a Sarteano dopo sei anni nell'Istituto delle Suore del Santo Volto, e questa volta come Superiora. Ricordiamo il suo lungo precedente impegno nella pastorale parrocchiale, e siamo sicuri che darà un nuovo impulso a tutto ciò che è utile per la formazione umana e religiosa della nostra gioventù.

Mario Meloni e Silvia Buoni hanno festeggiato in famiglia i loro 50 anni di matrimonio. Aveva celebrato le loro nozze il 24 Febbraio 1958 Don Giacomo Bersotti in San Lorenzo.



NOZZE di DIAMANTE

Angiolo e Alessandra Pichini il giorno 25 Gennaio 2007 hanno festeggiato insieme ai figli ed ai parenti il sessantesimo anniversario di matrimonio, coronando così le nozze di diamante.



MONTEPIESI

UN CASO PARTICOLARE DI STAMPA CATTOLICA

(segue lo stralcio dalla tesi di laurea di Federico Pizzinelli)

Nel 1976, oltre all'impaginazione su due colonne, divenne più standardizzato anche l'ordine di presentazione degli argomenti: la riflessione cattolica, le principali notizie dal Comune e il nuovo spazio "Dal gruppo dei ragazzi dell'Oreb". Poi una rubrica o uno spazio più o meno fisso che poteva cambiare da numero a numero, e infine lo sport. Un giornale vero e proprio. La prima pagina del mese di Maggio ne era un'ulteriore testimonianza: un titolo urlato, 'A TUTTA VIOLENZA', con un articolo che assomigliava molto a un 'fondo' e attaccava la violenza a tutto tondo.

Le foto però non si trovavano solo prima pagina o sporadicamente all'interno, ma divennero ben presto uno dei materiali più importanti e usati per costruire il giornale.

Dal 1969 con i disegni fatti a mano, al 1976 il passo era stato grande.. L'uso della fotografia fu per il giornale, che aveva sette anni, come l'imparare ad andare in bicicletta per un bambino della stessa età: si poteva andare più veloci per catturare l'attenzione dei lettori, si volevano provare nuovi percorsi.

(segue)

proverbi Antichi toscani

(a cura di Luca Micheli)

"Bel Gennaio buon anno reca" = se il mese di Gennaio fa buon tempo, è probabile che sia così anche il resto dell'anno

"Stellato cielo, mattinata al gelo" = la sera stelle e la mattina brina

"Esperienza madre di scienza" = non c'è migliore scienza dell'esperienza

"Cavoli, ceci e lodi gonfiano in tanti modi" = un modo di dire molto eloquente

I ANNIVERSARIO

Il marito, il fratello, i cognati e i nipoti ricordano con affetto la loro cara

MARSILIA ROSSETTI

scomparsa il 7 Marzo 2006



VIII ANNIVERSARIO

La famiglia Bronco ricorda con tanto affetto la cara



IOLANDA CESARETTI VED. BRONCO

n. 27.6.1928 - m. 26.2.1999

<u>VI ANNIVERSARIO</u>

La famiglia ricorda il carissimo

LINO AGGRAVI

Nel VI anniversario della scomparsa

XIII ANNIVERSARIO

La famiglia Poggiani ricorda con immutato affetto il caro



SANTINO PIOGGIANI6.4.1994 - 6.4.2007

40° ANNIVERSARIO

La famiglia Palazzi Marcello ricorda il suo caro

ALESSANDRO PALAZZI

scomparso il 15.3.1967 nel 40° anno della sua morte

IX ANNIVERSARIO

Le famiglie Poggiani e Mangiavacchi ricordano a quanti lo hanno conosciuto il caro

ALBERTO MANGIAVACCHI

11.4.1998 - 11.4.2007



XXI ANNIVERSARIO

scomparsa del

MAESTRO PIETRO TRAMONTANO GUERRITORE

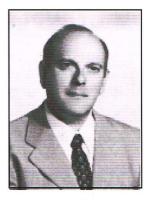
13 Febbraio 1986 13 Febbraio 2007

Il trascorrere del tempo non può cancellare l'affetto e l'amore che ci ha sempre legato.

Grazie alla Fede in Dio, convertiamo la tua presenza spirituale in ogni vicenda quotidiana.

Dalla Dimora di Luce dove ora risiedi, continua a trasmetterci i tuoi insegnamenti che hanno valore perenne.

La moglie Maria Rosaria, la sorella Suor Maria Giovanna, la figlia Annamaria ed i parenti tutti



<u>CENTENARIO DELLA</u> NASCITA

La famiglia ricorda con tanto affetto il caro

PIETRO CAPPELLETTI

nel centenario della nascita n. 28.2.1907 – m.5.6.1982



Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Giacomo Rathinan, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bologni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri.

Direttore responsabile:

D. Mauro Franci

Grafica e Stampa:

Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli. Il Consiglio della Contrada di San Martino desidera esprimere il proprio dolore per la scomparsa dell'amica

ALDA AGGRAVI

che si era dedicata a lungo e in diverse maniere alla vita di contrada. In particolare desidera ricordare che grazie al suo contributo e al suo lavoro fu possibile realizzare i primi costumi al momento della ripresa della Giostra del Saracino.

Proprio in questo anno in cui ricorre il 25° della rifondazione della Giostra è importante non dimenticare quelle persone che, spinte anche da un grande senso della collettività, si adoperarono come ALDA affinché una tradizione storica potesse essere riportata all'attualità.

Per questo il Consiglio, sicuro di interpretare il pensiero di tutti i suoi contradaioli, si impegna a far sì che l'esempio di Alda non venga dimenticato.

Grazie, ALDA, per quanto hai dato alla contrada e a Sarteano.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MARCHI ringrazia di cuore il dott. Giorgio Ciacci per l'amorevole competente assistenza prestata al suo caro

FRANCO

nell'ultima malattia. La costante presenza del dott. Ciacci è stata di sostegno a Franco e di conforto ai suoi familiari, andando ben oltre la pur importante prestazione professionale.

PARTECIPAZIONE

Il 7 Dicembre 2006 a Piossasco (To) è mancato

BELLONI GIANCARLO (FRANCO)

Lo annunciano il papà Nando, la moglie Marisa e gli adorati figli Massimiliano e Marco.

Distinti saluti. Massimiliano Belloni



Montepiesi partecipa l'improvvisa scomparsa di

SABINO PALMIERI

Professore della Facoltà di Fisica dell'Università 'la Sapienza' di Roma, grande esperto di meteorologia.

Aveva scelto Sarteano come seconda patria, e, divenuto nostro amico, aveva visitato la stazioncina meteo di Montepiesi, dando utili suggerimenti. A lui si deve anche il riepilogo dei primi dieci anni delle osservazioni meteo riportate sul nostro periodico, riepilogo che si riprometteva di sviluppare il prossimo anno, quando ne saranno passati 15 dall'inizio della preziosa collaborazione del sig. Primo Mazzuoli.

RINGRAZIAMENTO



La famiglia FE' ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini, dimostrando il loro affetto e partecipando al suo grande dolore per la scomparsa del caro

ENZO

ANNIVERSARI

Negli anniversari della vostra scomparsa ,siete sempre nei nostri cuori



FE'
SILVANA
5 Marzo 1997



MAZZUOLI RENATO 6 Marzo 1996

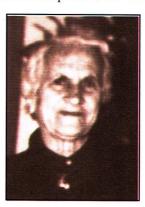
ANNIVERSARI

I figli e i nipoti ricordano con affetto e rimpianto i loro cari

ALESSANDRO PALAZZI

10.8. 1920 - 15.3.1967





PROVVIDENZA ROSATI Ved.TIEZZI 9.3.1904 - 26.11.1992

ALBERTO e ALESSANDRO

Nel 1971, vittime incolpevoli di due differenti incidenti stradali, scomparvero in giovanissima età Alberto Petrazzini e Alessandro Crociani. Entrambi avevano contribuito alla nascita di Montepiesi, e Alberto aveva disegnato la prima testata. Una targa che i loro amici posero ai piedi della Croce del Monte Cetona, resta ancora a non far dimenticare anche la parte che ebbero nella erezione di quel segno di resurrezione. Additiamo alle nuove generazioni l'esempio di Alberto e di Alessandro e la loro volontà di essere parte attiva nella 'costruzione dell'uomo'.

RICORDIAMO DON GINO

Don Gino Cervini terminò il suo pellegrinaggio terreno il 30 Novembre 2004. Aveva svolto la sua missione sacerdotale a Sarteano per ben 54 anni, prima come Parroco di Spineta e dal 1962 a San Martino fino al 1997. Si potrebbe definire 'il prete di una volta', poco curato nel vestire e nello spartano modo di vivere; semplice e amico di tutti. Ha voluto lasciare un buon ricordo di sé non solo con l'essere 'amico di tutti', non solo con il dotare le sue Parrocchie di un restaurato eccellente piviale di Urbano VIII, di un Organo Hammond e di una cinquecentesca tavola di 'San Martino e il povero', ma soprattutto con un testamento. Con queste sue ultime volontà ha lasciato alla 'Fondazione Don Gino Cervini per la Parrocchia di San Martino' i suoi beni, costituiti principalmente dall'edificio da lui comprato dall'Istituto Salesiano, dove per tanti anni le Suore, discepole di San Giovanni Bosco, avevano assistito bambini e ragazze non solo con l'Asilo Infantile ma anche con le scuole di lavoro dove oltre a provvedere a un'efficace istruzione religiosa, avevano insegnato gratuitamente taglio e cucito a tante ragazze del nostro paese.

Ancora non sappiamo se le ultime volontà di Don Gino hanno avuto una pratica realizzazione, ma la riconoscenza verso questo sacerdote, che aveva insegnato religione a più di una generazione dei nostri ragazzi delle Scuole Medie, non dove mai venir meno.

MONTEPIESI METEO - 2007

MESE DI GENNAIO

mm. di pioggia 73 (totali)

+3

+4

+2

+3 | +11 | P.C

+6 | +10 | P.C

+4

+3

+5 +12

+4 +10 P.C

+4

+8 | +12 | P.C

+7

+2

+1

31 +2

3

5

6 +2 +10 S

10 +3 +9

11

12

13 | +4 | +12

15 +4 +9

16 +5

17

18 +5

19 +6 +14

20 +6 +13

21 +8 +12 S

22

23

24

25 0

26 0 +2

27

28

29

30 +3

+10

+9

+2 +9

+10

+10

+12

+9

+12

+10 S

+13

+7

+8

-1 +4

+7

+8

+10

+9

Max. Cielo Pioggia in cm

S

P.C

S

P.C

P.C

P.C

S

S

P.C

P.C

C

S

P.C

P.C

C

P.C

P.C

S

P.C

34

35

8

Temp. min. -1° (27/1)

Temp. max. +14° (19/1)

Temperatura minima più bassa: -1° (il giorno 27), seguita da 0° (i giorni 25, 26, 28)
Temperatura minima più alta: 8° (i giorni 21, 22), seguita da 7° (il giorno 23)

Temperatura minima media: 3.5°

Temperatura massima più bassa: 2° (il giorno 26), seguita da 4° (il giorno 27) Temperatura massima più alta: 14° (il giorno 19), segui-

ta da 13° (i giorni 20, 23) Temperatura massima media: 9,7°

Pioggia caduta in totale: mm 73 (mm 4 il giorno 9, mm 34 il giorno 17, mm 35 (il giorno 24)

Neve caduta in totale: cm 8 (il giorno 26)

Il cielo è stato sereno giorno 11, parzialmente coperto giorni 16, coperto giorni 4 Da notare che la nevicata del giorno 26 non era stata prevista né dalla TV né dai... barometri

MESE DI FEBBRAIO

mm. di pioggia
71
(totali)

Temp. min. +1° (6/2) Temp. max. +19° (6/2)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	in cr
1	+4	+10	P.C		
2	+2	+10	P.C		
3	+2	+12	S		
4	+2	+13	S		
5	+3	+13	S		
6	+1	+19	P.C		
7	+3	+10	P.C	10	
8	+4	+10	P.C	10	
9	+6	+8	P.C	4	
10	+4	+9	P.C		
11	+6	+10	S		
12	+6	+10	C	15	
13	+5	+12	P.C		
14	+4	+13	S		
15	+6	+10	C	3	
16	+6	+13	S		
17	+2	+9	S		
18	+2	+7	C	3	
19	+3	+7	C		
20	+3	+3	C	3	
21	+4	+13	P.C		
22	+5	+15	P.C	7	
23	+3	+13	S		
24	+6	+11	P.C	16	
25	+6	+11	P.C		
26	+6	+11	P.C		
27	+4	+13	S		
28	+4	+12	P.C		

Temperatura minima più bassa: 1° (il giorno 6), seguita da 2° (i giorni 2, 3, 4,17, 18)
Temperatura minima più alta: 6° (i giorni 11, 15, 16, 24, 25, 26), seguita da 5° (i giorni 9, 13, 22)
Temperatura minima media: 3,9°

Temperatura massima più bassa: 3° (il giorno 20), seguita da 7° (i giorni 18, 19) Temperatura massima più alta: 19° (il giorno 6), seguita da 15° (il giorno 22)

Temperatura massima media: 10,9°

Pioggia caduta in totale: mm 71 (mm 10 il giorno 7, mm 10 il giorno 7, mm 10 il giorno 8, mm 4 il giorno 9, mm 15 il giorno 12, mm 5 il giorno 15, mm 3 il giorno 18, mm 3 il giorno 20, mm 7 il giorno 22, mm 16 il giorno 24 Il cielo è stato sereno giorni 9, parzialmente coperto giorni 13, coperto giorni 6

A cura di PRIMO MAZZUOLI

TEATRINSIEME 2007

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, ritorna Teatrinsieme, promosso dai Comuni di Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga e Torrita. La rassegna si propone di valorizzare le compagnie di teatro amatoriale, da sempre presenti nei nostri paesi, dando loro la possibilità di recitare fuori dai consueti confini del proprio Comune.

Gli spettacoli rappresentati a Sarteano, al Teatro Comunale degli Arrischianti, alle ore 21,15, sono i seguenti:

SABATO 24 MARZO 2007

Compagnia Teatrale Bucchero

SARTO PER SIGNORA

di Georges Feydeau

Regia: Piero Baccheschi
Personaggi ed interpreti: Italo
Maccioni (Moulineaux), Brunero
Terrosi e Maurizio Isacchi
(Bassinet), Pietro Ventura (Aubin),
Gianni Fiorenzoni (Stefano)
Deborah Neri e Elisa Peruzzi
(Yvonne), Susanna Zacchei (M.me
Aigreville), Lucia Bassi (Susanna),
Laura Cencini (Rosa), Elena Bellari
(M.me D'Herblay), Gianna Fanotti
(Pomponnette), Vicky (Vicky).



DOMENICA 15 APRILE

Voci e Progetti

NEL BEL MEZZO DI UN GELIDO INVERNO

Regia: Lorenzo Meacci

Personaggi ed interpreti: Lorenzo Meacci (Joe), Elena Rita Vetrugno (Nina), Renato Preziuso (Henry), Riccardo Chiezzi (Terry), Massimo Malandrino (Tom), Valerio Santoni (Carnforth), Roberta Faggi (Fadge), Andrea Fè (Verny), Maria Adele Attanasio (Molly), Rossana Giulianelli (Mergie), Beatrice Meacci (Nancy).

VENERDI' 27 APRILE

(L)(S)(T) - Teatro

CANDIDO Ovvero: il migliore dei mondi possibili?

Regia: Manfredi Rutelli

Interpreti: Emanuele Magini, David Zenini, Sara Provenda, Giulia Mercanti, Massimiliano Minotti, Luca Morelli, Arianna Fè. Allestimento Scenico: Lucia

Baricci

Costumi: Marta Rossi

Elaborazioni Sonore: Stefano

Canapini

Grafica: Michele Scalacci

Collaborazione: Azzurra Rinaldi e

Mihaela Stoika.

Coordinamento eventi: Istituzione Teatro Mascagni Chiusi Informazioni: Coop. Clanis 334 1292025

APPUNTAMENTI MUSICALI NELLA SETTIMANA SANTA

95 musicisti a Sarteano

Continuando la ormai consolidata tradizione, durante la 'Settimana Santa' la Scuola di musica di Fiesole, di fama internazionale, in onore di Vittorio Emanuele Rimbotti e in collaborazione con la Comunità Montana del Cetona e delle Amministrazioni Comunali di Sarteano, Cetona, Chianciano T, Chiusi, Montepulciano e San Casciano dei Bagni, offre gratuitamente questi appuntamenti musicali:

Martedì 3 Aprile

ore 18 - Chiesa di Sant'Andrea di Castiglioncello del Trinoro: *musica di Mozart e di Haydn*

ore 21 – Cetona – ex Chiesa della S.S. Annunziata – *musica di Mozart*

Mercoledì 4

ore 18 - Montepulciano - Palazzo Ricci - musica di Shostakovich, Prokof'ev, Haydn

ore 21 – Chiusi – Cattedrale di San Secondiano – *musica di Haydn*

Giovedì 5

ore 17 - Sarteano - Teatro Comunale degli Arrischianti: musica di Stravinskij, van Beethoven,, Bartok. Von Dohany

ore 21 – Sarteano - Teatro Comunale degli Arrischianti: *musica di Torke*, *Ghedini*, *Haydn*

Venerdì 6

ore 17,30 - Chianciano T. - Parco Acquasanta - musica di Mozart, Beethoven, Hummel

Sabato 7

ore 18 - Sarteano - Teatro Comunale degli Arrischianti: musica di Boccherini, Faure, Puccini, Poulenc

ore 18 – San Casciano dei Bagni – Teatro dei Georgofili Accalorati – *Musica di Berio*, *Ewald*, *Dvrorak*

ore 21 – Sarteano - Teatro Comunale degli Arrischianti: *musica di Donizetti, Boccherini, Brahms*

Programmi del mese di Aprile

PASQUA

LA SETTIMANA SANTA

1 – DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SI-GNORE

- ore 9 a San Martino . Benedizione dei rami d'ulivo e S.Messa
- ore 11 Benedizione dei rami d'ulivo in Piazza XXIV Giugno processione e S.Messa in San Lorenzo (in caso di maltempo il ritrovo è nella chiesa del Suffragio)
- ore 16,30 a Sant'Andrea di Castiglioncello del Trinoro – S. Messa
- ore 18 a San Lorenzo S.Messa e inizio del triduo all'Ecce Homo
- **2 Lunedì Santo** ore 18 S.Messa a San Lorenzo
- **3 Martedì Santo** ore 18 S.Messa a San Lorenzo
- 4 Mercoledì Santo ore 17,30 nella Cattedrale di Montepulciano – S.Messa Crismale presieduta dal Vescovo e concelebrata da tutti i Sacerdoti della Diocesi
 - ore 21 da San Lorenzo: PRO-CESSIONE DELL'ECCE HOMO (detta del 'Cristo legato alla colonna')
- **5 Giovedì Santo** ore 18 a San Lorenzo S. MESSA IN COENA DOMINI
- **6 Venerdì Santo** ore 15 a San Lorenzo: Liturgia delle Ore Ora Media Nona
 - ore 18 a San Lorenzo Celebrazione della Passione del Signore
 - ore 21 da San Lorenzo **PRO-CESSIONE DEL CRISTO MORTO**
- 7 Sabato Santo ore 16 a San Lorenzo: tradizionale Benedizione delle uova e Confessioni

VISITA PASTORALE

(programma di massima)

Sabato 21 – Accoglienza del Vescovo (all'Astrone; in Piazza: a San Lorenzo con una Celebrazione Mariana)

- ore 20-21 Incontro con il Consiglio Pastorale

Domenica 22 – ore 9 – S. Messa del Vescovo a San Martino

- ore 10 Visita alla scuola di catechi-
- ore 11 S.Messa del Vescovo a San Lorenzo
- ore 15,30 visita al Cimitero, con partenza da San Martino
- pomeriggio (come pure negli altri giorni della settimana) – incontri con chi lo desidera
- ore 18 S. Messa a San Lorenzo
- ore 19 Vespri a San Lorenzo (così pure negli altri giorni della settimana)

Lunedi 23 - visita ai malati nelle case

- pomeriggio - visita all'ex ONPI, visita agli ospiti della Misericordia

MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

(a San Lorenzo)

- Sabato 21 Nel quadro della Visita Pastorale: dopo l'accoglienza al Vescovo, Celebrazione Mariana ed esposizione dell'immagine della Madonna del Buon Consiglio
- 23-24-25 ore 18 S.Messa e Triduo della Madonna del Buon Consiglio

Giovedi 26 – MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

- ore 8,30 e 9.30 S.Messa (particolarmente per i Congregati)
- ore 11 S. MESSA (solenne)
- ore 16 (al parco delle Piscine) Benedizione degli autisti e delle auto
- ore 17 benedizione dei bambini ore 17,30 – S. Messa presieduta dal Vescovo e processione per le vie del paese
- **Venerdi 27** ore 18 S.Messa per i Congregati defunti

- ore 18 a San Lorenzo S.Messa e inizio del Triduo alla Madonna del B.C.
- dopo cena incontro con le varie associazioni culturali

Martedi 24 – visita alle Scuole; visita alla zona artigianale

- ore 18 S.Messa a San Lorenzo;
 Triduo; Vespri:
- dalle ore 19,30 Palazzetto dello Sport: incontro con tutte le Associazioni Sportive

Mercoledi 25 – Mattina: incontro con il Consiglio Comunale; Visita alla Caserma Carabinieri, al Corpo Forestale, alla Polizia Municipale; deposizione corona

- pomeriggio incontro con il Centro Giovani, il Centro Anziani, l'Auser
- ore 16,30 incontro con Mani Amiche
- ore 18 a San Lorenzo: Ş. Messa, Triduo, Vespri
- ore 21 Penitenziale

Giovedi 26 – mattina e pomeriggio: vedi programma MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

- ore 13 pranzo con i Sacerdoti, le autorità civili e i presidenti delle principali associazioni
- pomeriggio: vedi programma Madonna del Buon Consiglio
- dopo cena incontro con gli immigrati

Venerdi 27 – ore 9,30 – S.Messa nella Cappella del S.Volto e visita agli Ospiti e alle Suore

- ore 18 a San Lorenzo S.Messa, particolarmente per i defunti della Congregazione della Madonna del Buon Consiglio
- ore 21 Visita ai dipendenti e ai volontari della Misericordia

Sabato 28 – ore 15,30 pellegrinaggio, catechesi e S.Messa alle Celle di San Francesco – Ritiro spirituale dei ragazzi della Cresima

Domenica 29 – ore 9,30 – S.Messa al S.Volto

- ore 11 a San Lorenzo S.Messa e consegna delle vesti della Prima Comunione
- ore 17,30 a San Lorenzo S.Messa e Sacramento della Cresima – Conclusione della Visita

(il programma è suscettibile di cambiamenti, che saranno comunicati in tempo)